



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SERVIZI CIVICI - SETTORE CIMITERI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-178.2.0.-132

L'anno 2020 il giorno 30 del mese di Dicembre la sottoscritta Dott.ssa Fernanda Gollo, in qualità di Direttore della Direzione Servizi Civici - Settore Cimiteri, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: ASSEGNAZIONE A SEGUITO DI TRATTATIVA DIRETTA SUL PORTALE MEPA DI CONSIP, AI SENSI DELL'ART. 36, C. 2, LETT. A) D.LGS. 50/2016, ALLA DITTA "LASTELLA SISTEMI DI LUIGI LASTELLA" DELLA FORNITURA IN OPERA DI MODULI PREFABBRICATI METALLICI PER LA REALIZZAZIONE DI N. 270 LOCULI OSSARIO PRESSO IL CIMITERO TORBELLA DI RIVAROLO, PER UN IMPORTO DI EURO 29.700,00 DI CUI EURO 1.077,38 PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO, IL TUTTO OLTRE IVA- CIG ZCB300BC8E

Adottata il 30/12/2020
Esecutiva dal 31/12/2020

30/12/2020

GOLLO FERNANDA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SERVIZI CIVICI - SETTORE CIMITERI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-178.2.0.-132

OGGETTO: ASSEGNAZIONE A SEGUITO DI TRATTATIVA DIRETTA SUL PORTALE MEPA DI CONSIP, AI SENSI DELL'ART. 36, C. 2, LETT. A) D.LGS. 50/2016, ALLA DITTA "LASTELLA SISTEMI DI LUIGI LASTELLA" DELLA FORNITURA IN OPERA DI MODULI PREFABBRICATI METALLICI PER LA REALIZZAZIONE DI N. 270 LOCULI OSSARIO PRESSO IL CIMITERO TORBELLA DI RIVAROLO, PER UN IMPORTO DI EURO 29.700,00 DI CUI EURO 1.077,38 PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO, IL TUTTO OLTRE IVA- CIG ZCB300BC8E

IL DIRETTORE

Visto l'articolo 107 del D.lgs. 267/2000 che determina le funzioni e le responsabilità proprie dei dirigenti;

Visto l'art. 4, comma 2 D. Lgs. n. 165/2001;

Visti gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova che disciplinano le funzioni ed i compiti della dirigenza;

Visto l'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26 febbraio 2020 con la quale sono stati approvati i Documenti Previsionali e Programmatici 2020/2022;

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 19/03/2020 ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022";

Visto il D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n° 404 del 12/11/2009 regolante l'utilizzo del mercato elettronico di cui al D.P.R. N. 101/2002 per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Premesso che in considerazione delle esumazioni ordinarie previste nei prossimi anni, dell'aumento delle cremazioni di salme e dei resti ossei attualmente giacenti presso i depositi provvisori di alcuni cimiteri cittadini, gli ossari attualmente disponibili nelle necropoli genovesi per tumulazioni di resti ossei e di ceneri risultano insufficienti a sopprimere all'effettivo fabbisogno;

Considerato che nel Cimitero Torbella di Rivarolo possono essere installate, tramite fornitura in opera, strutture modulari per ossari che non necessitano di opere edilizie propedeutiche e che quindi non risultano completamente assoggettabili alle conseguenti procedure di approvazione, costituendo quindi opera funzionale non permanente prefabbricata;

Considerato altresì che gli ossari che rivestono le caratteristiche di cui sopra da installare nel Cimitero Torbella di Rivarolo sono n. 270;

Dato atto che:

- non risulta attiva nessuna convenzione stipulata dalla CONSIP S.p.a. per la tipologia di fornitura in oggetto cui aderire, mentre esiste sul MEPA di CONSIP un Bando specifico per prodotti cimiteriali e funebri (BENI) per poter attivare una trattativa diretta con più operatori economici ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, che, secondo quanto disposto dall'art. 2 comma 1 lett. a) L. 120/2020, consente l'affidamento diretto per forniture di beni e servizi di importo inferiore ad Euro 75.000,00 IVA esclusa;
- sono state indette in MEPA di Consip n. 6 Trattative dirette con le seguenti Ditte iscritte nel suddetto bando:

1	1557543	GIUSEPPE BOSISIO SRL
2	1557518	INNOSISTEMI SRL UNIPERSONALE
3	1557486	LASEF DI M.B.S. S.R.L.
4	1556491	LASTELLA SISTEMI DI LUIGI LASTELLA
5	1556442	TECNOFAR
6	1556316	VEZZANI SPA

Preso atto che sono pervenute le offerte di seguito indicate:

- Ditta GIUSEPPE BOSISIO SRL: prezzo a corpo per l'intera fornitura con posa in opera Euro 41.371,20 oltre IVA;
- Ditta LASEF DI M.B.S. S.R.L.: prezzo a corpo per l'intera fornitura con posa in opera Euro 42.245,77 oltre IVA;
- Ditta LASTELLA SISTEMI DI LUIGI LASTELLA: prezzo a corpo per l'intera fornitura con posa in opera Euro 29.700,00 oltre IVA;
- Ditta VEZZANI SPA: prezzo a corpo per l'intera fornitura con posa in opera Euro 40.137,50 oltre IVA.

Constatato che l'offerta più favorevole è quella della Ditta LASTELLA SISTEMI DI LUIGI LASTELLA;

Dato atto che relativamente alla Ditta LASTELLA SISTEMI DI LUIGI LASTELLA è stato acquisito DURC regolare con validità fino al 06/03/2021;

Visto l'art. 32, c. 2, 2° periodo del D. Lgs. 50/2016 che prevede che nelle procedure di acquisizioni di beni e servizi di cui all'art. 36 comma 2 lettere a) e b) del medesimo Decreto la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Ritenuto conseguentemente necessario ed opportuno acquisire presso la Ditta LASTELLA SISTEMI DI LUIGI LASTELLA la fornitura in opera di moduli prefabbricati metallici per la realizzazione di n. 270 loculi ossario presso il Cimitero Torbella di Rivarolo al prezzo complessivo di € 29.700,00 oltre iva al 22%, rispondenti alle caratteristiche indicate nelle allegate condizioni particolari di fornitura.

Premesso altresì:

- che ASEF S.r.l. con lettera Prot. N. 1881 del 21/12/2015 ha manifestato, tra l'altro, la volontà di sostenere la gestione del sistema cimiteriale con il finanziamento di beni e servizi utili all'operatività cimiteriale e, in particolare, di volere destinare la complessiva somma di Euro 120.000,00 IVA al 22% inclusa per il finanziamento a titolo di sponsorizzazione della costruzione di ossari presso il Cimitero di Torbella di Rivarolo;

- che con determinazione dirigenziale n. 2017-178.0.0.-202, rettificata successivamente con determina dirigenziale n. 2017-178.2.0.-1, si è provveduto:

- ad accertare sul Bilancio 2017 la complessiva somma di Euro 120.000,00 di cui Euro 98.360,66 sul Capitolo 73803 cdc 2450.8.06 "Attività Cimiteriali – Contributi da privati" PdC 4.2.3.3.999 (ACC. 2017.1792) quale quota capitale ed Euro 21.639,34 sul Capitolo 50186 "Sponsorizzazioni da imprese" c.d.c. 2450.2.08 PdC 2.1.3.1.1 (Acc. 2017.2037) per versamento IVA in regime di split payment;
- ad impegnare la complessiva somma di Euro 120.000,00 di cui Euro 98.360,66 sul Cap. 75504 Manutenzione straordinaria c.d.c. 2450.8.05 PdC 2.2.1.9.15 del Bilancio 2018 (IMPE 2018.2894) ed Euro 21.639,34 quale versamento IVA per split payment ad A.Se.F. c.b. 44375 sul Cap. 1991 "Altre spese correnti" c.d.c. 165.6.89 PdC 1.10.99.99.999 del Bilancio 2017 (IMPE. 2017.13753);

- che con successiva nota n. 1481 del 02.12.2020, conservata agli atti d'ufficio, ASEF S.r.l. ha manifestato la volontà di destinare la suddetta somma per la realizzazione, sempre a titolo di sponsorizzazione, di ossari anche presso altri cimiteri cittadini;

Tenuto conto

- che, come risulta dal documento "Allegato A - Progettazione della fornitura in opera di moduli prefabbricati a struttura metallica per la realizzazione di n. 270 loculi ossario nel Cimitero Torbella di Rivarolo" allegato alle Condizioni Particolari di Fornitura inviate alle ditte interpellate, l'importo massimo messo a base della trattativa diretta ammonta ad Euro 42.250,00 IVA esclusa;

- che l'individuazione della ditta assegnataria è avvenuto mediante un confronto concorrenziale di n. 4 offerte economiche;

Ritenuto conseguentemente di costituire, ai sensi dell'art. 113 D. Lgs. 50/2016 e del vigente Regolamento comunale per gli incentivi per funzioni tecniche, il fondo per la corresponsione dell'incentivo per funzioni tecniche che viene quantificato in € 676,00 sulla base dei criteri meglio descritti nel suddetto Allegato A alla lettera f;

Ritenuto conseguentemente opportuno di impegnare la complessiva somma di Euro 36.910,00 sul Capitolo 75504 Manutenzione straordinaria c.d.c. 2450.8.05 del Bilancio 2020 di cui:

- Euro 36.234,00 IVA compresa per la fornitura in opera di moduli prefabbricati metallici per la realizzazione di n. 270 loculi ossario;
- Euro 676,00 per incentivo tecnico ex art. 113 D. Lgs. n. 50/2016;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Dato atto che:

- È stato accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 183, comma 8 D.Lgs. 267/2000 TUEL);
- È stata regolarmente accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6bis della L.241/1990 e s.m.i. e dell'art. 42 del D.lgs. 50/2016;
- Il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati personali (Regolamento Europeo U.E. 2016/679);
- Il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D.lgs. 267/2000 (TUEL);

Visti:

- il D. Lgs. 50/2016;
- il D. Lgs. 267/2000 ed in particolare gli artt. 151 comma 4, 183 comma 1;
- il Civico Regolamento di Contabilità;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa:

- 1) Di prendere atto dell'offerta presentata dalla ditta LASTELLA SISTEMI DI LUIGI LASTELLA in risposta alla Trattativa Diretta n. 1556491 indetta attraverso il portale MEPA, costituente parte integrante del presente provvedimento;
- 2) Di acquisire la fornitura in opera di moduli prefabbricati metallici per la realizzazione di n. 270 loculi ossario presso il Cimitero Torbella di Rivarolo per il complessivo importo di euro 29.700,00 oltre IVA 22% (di cui Euro 1.077,38 oltre IVA per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) presso la Ditta LASTELLA SISTEMI DI LUIGI LASTELLA – con sede in Castiglione Torinese (TO), Strada del Mondino 13/B – C.F. LSTLGR77H19L219B – C.B in corso di acquisizione;
- 3) di dare atto che la fornitura in opera di cui al precedente punto 2 è disciplinata secondo le condizioni di cui alla nota prot. 392493 del 21/12/2020 ed alle “Condizioni Particolari di Fornitura”, allegata al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e che esplicitamente si approvano unitamente ai relativi allegati;
- 4) Di stabilire altresì che si provvederà alla stipulazione del contratto attraverso il portale MEPA di Consip;
- 5) Di prevedere l'annullamento di diritto dell'aggiudicazione nel caso in cui dai controlli effettuati sui requisiti di carattere generale si riscontrassero provvedimenti interdittivi o qualora da ulteriori controlli emergessero cause ostative alla stipula del contratto;
- 6) Di dare atto che l'acquisizione di cui al punto 2 del presente dispositivo viene disposta ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) D. Lgs. 50/2016;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

7) di costituire, ai sensi dell'art. 113 D. Lgs. 50/2016 e del vigente Regolamento comunale per gli incentivi per funzioni tecniche, il fondo per la corresponsione dell'incentivo per funzioni tecniche che viene quantificato in € 676,00 sulla base dei criteri meglio descritti nell'allegato "Progettazione della fornitura in opera di moduli prefabbricati a struttura metallica per la realizzazione di n. 270 loculi ossario nel Cimitero Torbella di Rivarolo" (allegato "A"), costituente parte integrante del presente provvedimento;

8) Di impegnare ai sensi dell'art. 183 comma 1 D. Lgs. 267/2000 la complessiva somma di Euro 36.910,00 al capitolo 75504 c.d.c 2450.8.02 "Attività Cimiteriali - Manutenzione straordinaria c.d.c. 2450.8.05 del Bilancio 2020 P.d.C. 2.2.1.9.15 così ripartita:

- a) Euro 36.234,00 (di cui euro 29.700,00 quale imponibile ed Euro 6.534,00 per IVA al 22%) a favore della Ditta LASTELLA SISTEMI DI LUIGI LASTELLA (C.B. in corso di acquisizione) - CRONO 2020/419 - Risorsa 1870 (IMPE.2020/15745) (CIG ZCB300BC8E);
- b) Euro 676,00 per la costituzione dell'incentivo per funzioni tecniche di cui:
 - I. Euro 540,80 (80% per incentivi tecnici) al capitolo 75504 c.d.c 2450.8.02 "Attività Cimiteriali - Manutenzione straordinaria c.d.c. 2450.8.05 del Bilancio 2020 P.d.C. 2.2.1.9.15 - CRONO 2020/419 - Risorsa 1870 (IMPE.2020/15746)
 - II. Euro 135,20 (20% per fondo innovazione) al capitolo 75504 c.d.c 2450.8.02 "Attività Cimiteriali - Manutenzione straordinaria c.d.c. 2450.8.05 del Bilancio 2020 P.d.C. 2.2.1.9.15 - CRONO 2020/419 - Risorsa 1870 (IMPE.2020/15748)

9) Di stabilire che si provvederà alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 8, lett. a) mediante emissione di atto di liquidazione digitale nei limiti di spesa di cui al presente provvedimento;

10) di accertare l'importo di Euro 540,80 al capitolo 50026 *Fondi incentivanti PdC 3.5.99.2.1 c.d.c. 143 (Acc.2020/2382);

11) di accertare l'importo di Euro 135,20 al capitolo 50070 *Fondi innovazione PdC 3.5.99.99.999 c.d.c. 20 (Acc.2020/2383);

12) di provvedere all'immediata emissione dell'atto di liquidazione e contestualmente relativa richiesta di reversale sui capitoli di cui ai precedenti punti 8, lett, b), 9 e 10;

13) di provvedere altresì all'inoltro della presente DD alla Direzione Sviluppo del Personale e Formazione ad alla Direzione Generale affinché, per quanto di rispettiva competenza, possano provvedere all'iscrizione delle somme sui pertinenti capitoli di spesa e alle successive operazioni gestionali;

14) Di individuare nel Direttore Servizi Civici, dott.ssa Fernanda Gollo, il Responsabile Unico del Procedimento in oggetto;

15) Di individuare il geom. Paolo Crovetto (Funzionario Responsabile Manutenzione Programmata e Funzionamento Sedi Operative) quale Direttore dell'esecuzione del contratto;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 16) di demandare a successivo e specifico provvedimento l'individuazione dei componenti del Gruppo di Lavoro che sarà preposto alla gestione dell'appalto in argomento;
- 17) di dare atto che la somma di € 36.910,00 è finanziata con quota dell'Avanzo Vincolato iscritto a Bilancio 2020;
- 18) di dare atto che ai sensi dell'art. 65 D. L. 34/2020 la presente procedura non è soggetta al pagamento a favore dell'ANAC del contributo in sede di gara di cui all'articolo 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- 19) Di aver verificato l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs.50/2016 e dell'art. 6 bis della Legge 241/1990;
- 20) Di attestare che la spesa di cui alla presente determinazione dirigenziale non è soggetta al limite di cui all'art. 6 L. 122/2010;
- 21) Di attestare che è stato accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 183, comma 8 D.lgs. 267/2000 TUEL);
- 22) Di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 23) Di attestare la regolarità del presente provvedimento sotto il profilo amministrativo, tecnico e contabile ai sensi dell'art. 147-bis D.lgs. 267/2000;
- 24) Di disporre la pubblicazione degli atti della presente procedura sul profilo del Committente ai sensi dell'art. 29 D.lgs. 50/2016.

Il Direttore
Dott.ssa Fernanda Gollo

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-178.2.0.-132
AD OGGETTO: ASSEGNAZIONE A SEGUITO DI TRATTATIVA DIRETTA SUL PORTALE
MEPA DI CONSIP, AI SENSI DELL'ART. 36, C. 2, LETT. A) D.LGS. 50/2016, ALLA DITTA
"LASTELLA SISTEMI DI LUIGI LASTELLA" DELLA FORNITURA IN OPERA DI MODULI
PREFABBRICATI METALLICI PER LA REALIZZAZIONE DI N. 270 LOCULI OSSARIO
PRESSO IL CIMITERO TORBELLA DI RIVAROLO, PER UN IMPORTO DI EURO 29.700,00
DI CUI EURO 1.077,38 PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO, IL
TUTTO OLTRE IVA- CIG ZCB300BC8E

**Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge,
si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Giuseppe Materese

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO A

DIREZIONE SERVIZI CIVICI SETTORE CIMITERI

PROGETTAZIONE DELLA FORNITURA IN OPERA DI MODULI PREFABBRICATI A STRUTTURA METALLICA PER LA REALIZZAZIONE DI N. 270 LOCULI OSSARIO NEL CIMITERO TORBELLA DI RIVAROLO.

a) Relazione tecnica-illustrativa

Al fine di far fronte alle richieste della cittadinanza, nel Cimitero Torbella di Rivarolo è necessario provvedere alla realizzazione di nuovi loculi attraverso la fornitura in opera di ossari prefabbricati a struttura metallica.

Considerato che la fornitura deve essere effettuata in un unico cimitero e che è necessario assicurare l'uniformità estetica dei manufatti forniti, non risulta opportuna la suddivisione dell'appalto in lotti.

In considerazione del fatto che i beni oggetto della fornitura hanno caratteristiche standardizzate definite dettagliatamente dalle condizioni particolari di fornitura, l'appalto verrà aggiudicato all'offerta che risulterà economicamente più vantaggiosa in base al criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016.

b) Costi della sicurezza

La Direzione Servizi Civici – Settore Cimiteri, ai sensi dell'art. 26, comma 3 ter del D.Lgs. n. 81/08, s.m.i, redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione della fornitura determinando, in via prudenziale, i costi della sicurezza nella misura del 2,55% dell'importo contrattuale massimo presunto, esclusa IVA 22%.

c) Calcolo della spesa per la fornitura in opera

L'importo contrattuale massimo presunto ammonta ad Euro 42.250,00, di cui euro 1.077,38 per oneri della sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso, il tutto oltre IVA.

L'importo comprende anche il costo della manodopera relativa alla posa in opera dei manufatti, che viene calcolato pari ad Euro 6.585,60 oltre IVA sulla base dei seguenti elementi, prendendo quale riferimento i costi calcolati sulla base del CCNL per il personale dipendente (operai) da imprese dell'industria meccanica privata e dell'installazione di impianti – livello professionale 3

Detto costo è stato quantificato secondo i calcoli di cui alla seguente tabella di dettaglio:

n. giornate lavorative	Ore lavorative per giornata	n. operai impiegati	Totale ore lavorative richieste	Costo orario	TOTALE COSTO MANODOPERA
10	8 h	4	320 h	Euro 20,58	Euro 6.585,60

d) Caratteristiche tecniche della fornitura

Per le caratteristiche tecniche della fornitura oggetto di gara si rimanda integralmente alle Condizioni Particolari di Fornitura.

e) Stipulazione del contratto

Il contratto verrà stipulato in forma di scrittura privata generata dal Portale MEPA di CONSIP.

f) Incentivo funzioni tecniche

Ai sensi del Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche adottato dal Comune di Genova in attuazione dell'art. 113 "incentivi per funzioni tecniche" del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 76 del D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 per le forniture e i servizi, come definiti dall' art. 3, comma 1, lettera ss) del Codice, il valore della somma da destinare al fondo è determinato moltiplicando l'importo posto a base di gara con la seguente formula:

$$P = 2 * Z$$

dove Z è il coefficiente binario (0,1) direttamente correlato alla presenza o assenza dei seguenti fattori di complessità:

- *appalti particolarmente complessi sotto il profilo merceologico e/o tecnologico per quanto concerne la natura delle forniture o del servizio:*

l'appalto in questione non presenta caratteristiche di particolare complessità in quanto trattasi di appalto di fornitura nei quali l'elemento tecnologico risulta assai limitato; attiene infatti alla fornitura in opera di ossari prefabbricati a struttura metallica per la cui esecuzione non sono richieste attrezzature particolarmente complesse dal punto di vista tecnologico;

- *prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze:*

l'appalto in questione non è compreso in tale fattore in quanto trattasi di appalto di fornitura in opera che prevede l'apporto di competenze non complesse;

- *appalti caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi innovativi:*

l'appalto in questione non è compreso in tale fattore in quanto il processo in questione presenta caratteristiche già oggetto di precedenti appalti e, pertanto, non prevede l'utilizzo di componenti e/o processi innovativi;

- *appalti caratterizzati dalla necessità di elevate prestazioni:*

l'appalto in questione deve ritenersi compreso in tale fattore in quanto richiede che il personale interno dedicato alla verifica della corretta esecuzione del contratto sia dotato di adeguate conoscenze tecniche affinché possa provvedere ad un puntuale e costante presidio ed individuare eventuali carenze dei materiali e/o del montaggio dei beni in argomento.

Data la presenza di uno dei fattori di complessità, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del Regolamento comunale per gli incentivi per le funzioni tecniche al coefficiente Z viene attribuito un valore pari a 0,8. Conseguentemente, l'ammontare dell'incentivo per le funzioni tecniche ex art. 113 D. Lgs. n. 50/2016 è pari all'1,6% dell'importo posto a base di gara, corrispondente ad Euro 676,00.

g) Quadro economico dell'appalto:

QUADRO ECONOMICO DELL'APPALTO		
1	Importo complessivo previsto al netto dell'IVA	€ 42.250,00
2	Costi relativi alla sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso complessivi	€ 1.077,38
3	Importo I.V.A. totale	€ 9.295,00
4	TOTALE	€ 51.545,00
5	Incentivo tecnico ex art. 113 D. Lgs. 50/2016	€ 676,00
5	Contributo ANAC a carico del Comune	€ 0,00
TOTALE QUADRO ECONOMICO		€ 52.191,00



**COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE SERVIZI CIVICI**

CAPITOLATO SPECIALE PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI MODULI PREFABBRICATI A STRUTTURA METALLICA PER LA REALIZZAZIONE DI COMPLESSIVI N. 270 LOCULI OSSARIO (LOTTO I) NEL CIMITERO TORBELLA DI RIVAROLO.

CPV 45215400-1

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

1. Costituisce oggetto delle presenti Condizioni Particolari di fornitura la disciplina della fornitura e posa in opera di moduli prefabbricati a struttura metallica per la realizzazione di n. 270 loculi ossario nel Cimitero Torbella di Rivarolo (Municipio V Valpolcevera) sito in Genova, Via Vezzani.

2. La fornitura è costituita da un unico lotto.

3. L'importo massimo preventivato del contratto, ai sensi dell'art. 35 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., è pari ad € 42.250,00 valutato a corpo, di cui € 1.077,38 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, importo al netto dell'IVA.

4. L'appalto è finanziato con fondi di conto capitale.

5. Ai sensi dell'art. 23 comma 16 del D. Lgs. n. 50/2016, l'importo massimo preventivato comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari € 6.585,60, calcolati prendendo quale riferimento i costi calcolati sulla base del CCNL per il personale dipendente (operai) da imprese dell'industria meccanica privata e dell'installazione di impianti – livello professionale 3, sulla base degli elementi meglio descritti nell'Allegato "A" – PROGETTAZIONE DELLA FORNITURA IN OPERA DI MODULI PREFABBRICATI A STRUTTURA METALLICA PER LA REALIZZAZIONE DI N. 270 LOCULI OSSARIO NEL CIMITERO DI TORBELLA DI RIVAROLO".

6. L'importo contrattuale potrà variare nell'ordine di 1/5, in diminuzione od in aumento, così come previsto dall'art.106 c. 12 del D. Lgs. 50/2016 senza che l'aggiudicatario possa avanzare pretesa alcuna.

7. Si evidenzia che in base alla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e alla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture (oggi ANAC), la C.A. ritiene, in relazione al presente appalto, di dover redigere e sottoscrivere insieme alla ditta aggiudicataria il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenza (DUVRI), ivi compreso il VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art.26 D.Lgs.n°81/08) - Allegato 2 al DUVRI.

ART. 2 - SUBAPPALTO

1. L'operatore economico indica all'atto dell'offerta le parti della fornitura che intende subappaltare, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

2. Non costituisce motivo di esclusione ma comporta, per l'impresa offerente, il divieto di subappalto l'indicazione di un subappaltatore che, contestualmente, formuli in proprio l'offerta economica.

3. I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice. Il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice, ad eccezione di quelli previsti nel

comma 4 del medesimo articolo, in capo al subappaltatore comporta l'esclusione del concorrente dalla gara.

4. L'affidatario deposita il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmette altresì la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo allo stesso dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80. Il contratto di subappalto indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

ART. 3 – TERMINI DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA

1. A seguito dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva e della stipulazione del contratto, la Civica Amministrazione emetterà nei confronti dell'Impresa assegnataria l'ordinativo unico di consegna della fornitura relativo all'interventi di cui alle presenti Condizioni Particolari di Fornitura.

2. La fornitura in opera dovrà essere completata entro 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data di consegna dei lavori, che dovrà risultare da apposito verbale sottoscritto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e dal Rappresentante in loco della ditta appaltatrice.

ART. 4 - SPESE DI BOLLO A CARICO DITTA AGGIUDICATARIA

1. Si rende noto che con l'emanazione della risoluzione 96/e del 16 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto dovuta l'imposto di bollo del valore di 16,00 euro anche sul documento di stipula del contratto sottoscritto digitalmente per le procedure di gara indette sul MEPA. Pertanto la ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta alla Direzione Servizi Civici, oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di Euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F24.

ART. 5 - CAUZIONE DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA

1. L'Impresa risultata aggiudicataria in via definitiva della fornitura, secondo quanto stabilito all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad essa derivanti dalle presenti "Condizioni di fornitura".

2. La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale.

3. La cauzione potrà essere ridotta nei casi e con le modalità previste dall'art. 93 comma 7 D.Lgs. n. 50/2016. La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto all'art.103, comma 5, dell'anzidetto decreto legislativo.
4. La cauzione definitiva potrà essere costituita mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata, rispettivamente, da Imprese esercenti l'attività bancaria prevista dal D.P.R. n. 635/1956 o da Imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni ai sensi del D.P.R. N. 449/1959. La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
5. La mancata costituzione della garanzia entro 12 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva potrà determinare la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione della fornitura ad altra impresa.
6. La cauzione definitiva dovrà avere durata di 6 mesi dalla data della comunicazione di aggiudicazione definitiva.
7. La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.
8. Il Comune di Genova ha il diritto di avvalersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per l'esecuzione della fornitura, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore.
9. Il Comune di Genova ha inoltre il diritto di avvalersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.
10. Il Comune di Genova può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso d'inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.
11. L'aggiudicatario dovrà essere in possesso di una o più polizze assicurative per eventuali danni al patrimonio comunale nonché per responsabilità civile verso terzi per danni a cose o persone provocati durante l'esecuzione del servizio di cui al presente appalto. La polizza assicurativa - oppure ciascuna di esse, se l'aggiudicatario ne stipulerà più di una - dovrà prevedere un massimale per ogni sinistro, per danni sia a persone che a cose, non inferiore ad Euro 250.000,00.

12. L'aggiudicatario produrrà alla stazione appaltante, prima della stipula del contratto d'appalto, copia della/e Polizza/e assicurativa/e sottoscritta/e a copertura dei rischi di cui sopra.

13. In caso di sinistro verrà trasmessa comunicazione all'affidatario a mezzo posta elettronica, facendo seguire una denuncia dettagliata a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro i tempi indicati nella polizza assicurativa.

14. La denuncia verrà redatta dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto o da un Suo delegato.

15. La durata della copertura assicurativa dovrà comprendere tutta la durata del contratto di appalto, fino al momento dell'accettazione delle prestazioni e servizi resi a fine appalto, ferma la garanzia per i danni accaduti successivamente all'esecuzione dell'appalto.

16. Il Comune si riserva la facoltà di verificare preventivamente, a mezzo dei propri broker assicurativi ed esperti, l'idoneità della polizza e degli atti aggiuntivi e di richiedere eventuali integrazioni o specificazioni.

17. Il Comune dovrà essere tenuto indenne dai danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative; nel caso in cui la compagnia assicurativa non rispondesse dei sinistri segnalati, i danni dovranno essere risarciti direttamente dall'affidatario entro 30 giorni dalla denuncia di cui al comma precedente.

18. L'operatività o meno delle coperture assicurative non esonera l'aggiudicatario dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti, né dal rispondere di quanto non coperto, in tutto o in parte, dalle suddette polizze assicurative.

ART. 6 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO, IMPORTO CONTRATTUALE E DURATA

1. Successivamente all'aggiudicazione definitiva, da adottarsi tramite apposita determinazione dirigenziale, la Civica Amministrazione provvederà alla stipula del contratto online, tramite le funzionalità del portale del Mercato Elettronico di Consip.

2. Il contratto durerà fino all'avvenuto completamento della fornitura e della messa in opera dei moduli prefabbricati oggetto dell'appalto come indicato dal precedente art. 3 c. 2.

3. L'Amministrazione si riserva la facoltà, in seguito all'aggiudicazione definitiva, di dare l'avvio del presente servizio nelle more della stipulazione del contratto, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del Codice. In tal caso, la durata contrattuale decorrerà dalla data di avvio del medesimo e l'aggiudicatario sarà tenuto a darne avvio agli stessi patti e condizioni così come risultanti dalle presenti Condizioni Particolari di Fornitura. In questo caso, qualora a seguito delle verifiche effettuate dovessero emergere le cause ostative all'assegnazione dell'appalto di cui all'art. 80 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la Civica Amministrazione revocherà l'aggiudicazione definitiva e procederà ad una nuova assegnazione secondo l'ordine della graduatoria senza che l'assegnatario originario abbia diritto ad alcun compenso e/o rimborso per le prestazioni nel frattempo eseguite.

ART. 7 – CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

La fornitura dovrà essere realizzata secondo quanto previsto dagli allegati elaborati grafici, costituenti parte integrante e sostanziale delle presenti condizioni particolari di fornitura, ed essere conforme alle specifiche di seguito indicate: In particolare, dovranno essere forniti i primi tre corpi di cui agli allegati elaborati, mentre non sono oggetto della fornitura i corpi che negli elaborati risultano barrati.

FORNITURA IN OPERA DI N. 270 LOCULI OSSARI PRESSO IL CIMITERO TORBELLA DI RIVAROLO – MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

Fornitura, trasporto e posa in opera, a perfetta regola d'arte, di n. 3 Corpi rettilinei mono facciali modulari prefabbricati per un totale di n. 270 loculi ossario di punta su basamenti a gradoni esistenti preformati con muro di elevazione in calcestruzzo e conformati secondo il progetto allegato, costituente parte integrante del presente capitolato. Dovrà quindi essere realizzata una perfetta unione delle strutture fornite con i suddetti basamenti preformati completando la soluzione architettonica progettata.

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE STRUTTURE

A) realizzazione struttura portante “al grezzo” - Struttura portante di ogni singolo Corpo rettilineo mono facciale conformato come da progetto in profilati di alluminio anodizzato UNI9006/1 di sezione quadra pari a mm 25 con alette (max mm 15) , opportunamente dimensionati ed uniti da giunti “a squadra” ad incastro in alluminio pressofuso dotati di separatore in materiale plastico utile a compensare gli effetti della dilatazione dei materiali. I montanti per ogni singola colonna di loculi ossario **non potranno essere in numero inferiore a 6 (sei).**

La soluzione architettonica prevede infatti il completo rivestimento del basamento a gradone in calcestruzzo per l'intero sviluppo dei 3 Corpi rettilinei

I montanti anteriori saranno quindi prolungati fino al piano di calpestio del reparto così da poter sostenere per l'intero sviluppo la zoccolatura dei 3 Corpi rettilinei.

La capriata delle falde dovrà essere realizzata tramite adeguata struttura portante del medesimo materiale, anche saldato, della sottostante struttura dei loculi, opportunamente irrigidita e utilmente composta in modo da sostenere senza avvallamenti una lamina continua di alluminio anodizzato spess. 12/10 min (1,2 mm) saldamente ancorata alla stessa tramite viti o rivetti e collante specifico sigillane elastico (es. Sikaflex AT Facade, Mapeflex PU 45) che garantisca la impenetrabilità delle acque meteoriche per tutta l'estensione dello sviluppo di ogni singolo blocco.

Potrà inoltre essere prevista l'eventuale minima integrazione della struttura portante della capriata con elementi in legno od altri materiali compatibili laddove necessario prevedere particolari lavorazioni o dettagli esecutivi per il miglioramento complessivo della struttura.

In particolare la lamina in alluminio anodizzato spess. 12/10 min (1,2 mm) indicata dovrà risultare estesa, senza soluzione di continuità, anche sulla veletta anteriore fin sopra le

lapidi e sulla parete di fondo a sormonto della lamina di tamponatura di fondo dei singoli ossari.

Diverse soluzioni strutturali, fermo restando l'impiego di identici materiali inalterabili ovvero di superiore qualità e durata, dovranno corrispondere alle esigenze di una perfetta realizzazione dei corpi ossari così come progettati e potranno essere eventualmente accettate ad insindacabile giudizio della stazione appaltante solo previa presentazione di adeguata ed esaustiva conforme documentazione tecnica dimostrativa.

La struttura portante, così composta ad "alveare" realizzerà n. 3 Corpi rettilinei nono facciali per un totale di n. 270 ossari di punta con dimensioni interne nette di cm 42 x p70 x h30, spazio che dovrà risultare totalmente disponibile al netto da mere sporgenze di teste di viti, bulloni o rivetti e quant'altro per accogliere le cassette per resti mortali o ceneri, anche ad avvenuto completamento delle opere di tamponatura (contro sigillo) e finitura previste dal presente capitolato ed allegato progetto.

Per la tenuta del contro sigillo relativo ogni singolo ossario dovranno essere predisposte unicamente le alette sui montanti laterali (ciascuna max mm 15), quindi non su quello superiore od inferiore, così da limitare unicamente la dimensione in larghezza della "bocca" (minimo cm 39 X h30) di accesso ad ogni singolo loculo.

Viene inoltre prevista, per ogni prospetto dei 3 Corpi rettilinei mono facciali, la predisposizione strutturale laddove necessaria della zoccolatura, di due cornici laterali, di una cornice sotto falda (veletta).

I fianchi della struttura dovranno essere realizzati con struttura adeguata a sopportare l'installazione del rivestimento lapideo previsto, integrando i montanti e traversi con sistemi che ne garantiscano la solidità nel tempo e che consentano di ridurre al minimo indispensabile i sistemi di trattenuta a vista delle lapidi da posizionarsi.

Detti blocchi dovranno risultare composti e perfettamente livellati ed allineati secondo lo schema progettuale allegato, saldamente infissi (adeguato numero di punti di fissaggio) al paramento murario di appoggio tramite l'utilizzo di tasselli con ancorante chimico o meccanico di caratteristiche tecniche adeguate (es. Fischer UPM 44, Fischer FAZ) o sistema di fissaggio di equivalente garanzia ed ancorato, con le medesime garanzie di tenuta, così da contrastare inopportune sollecitazioni sulle strutture.

Dovrà quindi essere garantita la stabilità di quanto approntato, e di ogni suo elemento costitutivo, sia in relazione all'uso sicuro cui l'opera è destinata, sia in relazione agli effetti derivanti dall'azione degli agenti atmosferici (es. vento).

I fissaggi eseguiti, comprese le staffe metalliche, dovranno essere protetti dalla corrosione ovvero previsti di materiale inalterabile o con trattamento anti corrosione.

I materiali da impiegarsi sono tassativamente indicati, così come desumibile, dal progetto allegato e quindi potrà essere consentito in alternativa solo l'impiego di materiali di analoga natura con caratteristiche di resistenza, durata ed inalterabilità uguali o superiori a questi.

B) tamponature al "grezzo" di ogni singolo loculo – Le tamponature esterne, esclusa quella di fondo, e i divisori interni (laterali/verticali, superiore/inferiore/orizzontali) fra i singoli loculi potranno essere realizzati con lastre in calcio silicato idrato rinforzato esente da amianto spessore minimo mm 6 od altro materiale durevole per esterni di classe 0 di reazione al fuoco dotato di analoghe o superiori caratteristiche di resistenza meccanica ed all'usura saldamente fissate stabilmente, a perfetta tenuta su ogni lato, negli incavi ad alette della struttura di sostegno tramite collante posto su tutto lo sviluppo delle superfici di contatto, od altro sistema ritenuto idoneo dalla stazione appaltante, con adeguate caratteristiche di perfetta tamponatura e tenuta nel tempo. Il dimensionamento di detti pannelli di tamponatura dovrà inoltre risultare adeguatamente preciso in modo da evitare

luci ed interstizi con la struttura portante in alluminio anodizzato. Con il loro posizionamento rimarranno quindi netti gli interspazi fra i montanti e trasversi in alluminio.

Dovrà quindi essere garantita la tenuta all'acqua ed umidità dei pannelli in calcio silicato idrato installati, specie per quelli sommitali sotto la copertura.

In particolare l'unione tra le lastre in calcio silicato idrato divisorie superiori (sotto falda) e le alette della struttura dovrà risultare perfettamente eseguita, oltre che con viti o rivetti, tramite collante specifico (es. Sikaflex AT Facade, Mapeflex PU 45) a sviluppo continuo su tutte le superfici di contatto fra i materiali a garanzia della impermeabilità dei loculi sottostanti.

L'eventuale passaggio di cavi di alimentazione elettrica votiva od altro dovrà essere previsto in altra parte della struttura, ovvero realizzato in modo tale da non compromettere le suddette caratteristiche di impermeabilità (dal basso all'alto).

La tamponatura di fondo dell'intero sviluppo di ogni singolo blocco struttura dovrà essere realizzata tramite lamina continua in alluminio anodizzato di spessore minimo mm 1,2 (12/10), sovrapposte di almeno cm 10 ed in corrispondenza di un montante, opportunamente raccordata (sottomessa) alla lamina in alluminio anodizzato (sottolastra di copertura) prevista al successivo punto **D**). Il fissaggio della lamina dovrà essere eseguito tramite viti o rivetti od altro sistema che garantisca una salda tenuta nel tempo dell'unione dei materiali.

Per la sigillatura provvisoria di ogni loculo ossario dovrà inoltre essere fornito un pannello (contro sigillo) a misura senza smusso passacavo in medesimo materiale previsto per i divisori interni (spessore mm 6 per loculi di punta) fornito in dotazione ad ogni singolo ossario senza la loro posa in opera.

C) Rivestimento di copertura dei 3 Corpi - La copertura dei 3 Corpi rettilinei mono facciali per ossari, ad unica falda inclinata frontalmente, è prevista in lastre di ardesia accostate con aggetto anteriore di cm 20 dal filo esterno dei marmi costituenti la cornice sotto falda (veletta). Sulla porzione aggettante delle lastre di copertura in ardesia stesse sarà eseguito, senza soluzione di continuità, il gocciolatoio a taglio (almeno 1 cm). Il gocciolatoio a taglio, di eguali caratteristiche è previsto anche sulle lastre perimetrali di copertura in ardesia aggettanti lateralmente di cm 10 rispetto al filo dei rivestimenti lapidei. Sulla struttura portante predisposta sarà fissata, per l'intera superficie da coprire, una lamina sottolastra in alluminio anodizzato spessore minimo 12/10 (1,2 mm) con risvolte a pieno veletta, laterali e sulla lamina di tamponatura degli ossari installata sul retro, sulla quale verranno quindi posizionate in perfetta aderenza fra loro ed opportunamente fissate ed ancorate le lastre in ardesia e con spessore di cm 3 costituenti il manto di copertura.

Il fissaggio della lamina dovrà essere eseguito tramite viti o rivetti od altro sistema che garantisca una salda tenuta nel tempo dell'unione dei materiali.

L'unione e la sigillatura fra le lastre suddette e fra le lastre e la sottostante lamina in alluminio potrà essere eseguita con l'uso di ancoraggi metallici a scomparsa, ovvero di limitatissimo e compatibile impatto visivo, e con l'uso di collanti e sigillanti specifici per l'accoppiamento dei materiali posti in opera a "letto pieno" ovvero con stesura del collante sull'intera superficie di contatto.

Le lastre di copertura in ardesia, con spigoli smussati ed arrotondati, dovranno inoltre essere opportunamente sagomate a misura secondo il progetto allegato ed in base allo sviluppo di ogni prospetto di ogni singolo blocco, in modo tale da compensare anche minimi "fuori squadra" od imperfezioni nella muratura. Dovrà altresì essere adeguatamente contrastato lo scivolamento delle lastre, la resistenza al sollevamento per l'azione degli agenti atmosferici e garantita sia la perfetta aderenza fra le lastre, sia delle stesse al

retrostante paramento murario tramite l'utilizzo di sigillanti elastici per giunti (es. Sikaflex AT Facade, Mapeflex PU 45, Mapefoam).

Dovrà essere curata anche la sigillatura permanente delle linee di unione fra le piane stesse e con lo sviluppo del manto di copertura per tutta la sua estensione.

I giunti di unione delle lastre posizionate, sigillati come sopra indicato, saranno inoltre sormontati da fasce copri filo sempre in ardesia di spessore minimo di cm 2 di larghezza minima di cm 10 ed applicate tramite idoneo collante mono/bi componente certificato per l'unione di analoghi materiali lapidei.

Tale soluzione mira a preservare nel tempo il possibile trafileamento di acque meteoriche dagli interstizi fra le lastre.

Si provvederà inoltre alla perfetta sigillatura del giunto falda in ardesia / veletta in marmo bianco di Carrara bocciardato/ paramenti laterali in marmo bianco di Carrara bocciardato con adeguato impiego di collante di ininfluente impatto visivo.

I fissaggi eseguiti, comprese le staffe metalliche, dovranno essere protetti dalla corrosione ovvero di materiale inalterabile o con trattamento anti corrosione.

D) Finiture esterne dei 3 Corpi - I fianchi dei 3 Corpi rettilinei mono facciali saranno rivestiti da lastra/e sovrapposte senza soluzione di continuità di forma poligonale **in marmo bianco di Carrara bocciardato** di spessore pari a cm 3, trattenute alla struttura da adeguati collanti e da chiavette o borchie opportunamente dimensionate e predisposte come da soluzione progettuale allegata. I sistemi di trattenuta dovranno risultare esteticamente compatibili con il contesto realizzato e di minimo impatto visivo. la composizione delle lastre dovrà quindi realizzare fedelmente il disegno architettonico di progetto .

Il fronte principale dei 3 Corpi rettilinei mono facciali sarà rivestito da lapidi poste a tamponatura di ogni singolo loculo ossario di dimensioni di circa cm 44,5 x h 32,5, dotate di targhette porta numero in alluminio anodizzato color bronzo e realizzate **in marmo bianco di Carrara finemente levigato effetto sabbiato non lucido qualità tipo C o superiore privo di imperfezioni** di spessore pari a cm 2 e da zoccolatura, cornici a lesena laterali, cornice sotto falda (veletta) in marmo bianco di Carrara bocciardato di spessore sempre pari a cm 2.

Il fissaggio della zoccolatura, delle cornici a lesena laterali, della cornice sotto timpano (veletta) e del timpano a caratterizzazione architettonica dovrà corrispondere a quanto già stabilito per i pannelli di rivestimento dei 2 fianchi.

Le lapidi in marmo bianco di Carrara pertinenti i singoli loculi ossario saranno semplicemente appoggiate ad aletta aggettante dalla struttura e fissate tramite sistema di borchie in bronzo predisposto in modo tale da esercitare un condiviso punto di trattenuta sui quattro vertici di ogni singola lapide.

Le citate borchie in bronzo, con sottostante rondella di trattenuta saranno tonde con diametro minimo di mm 30 ed a forma emisferica semplice, fissate su perno filettato regolabile in acciaio ottonato avvitato alla parte frontale dei giunti strutturali ad incastro in alluminio pressofuso. L'effetto visivo finale corrisponderà ad una parete continua in materiale lapideo con interposte borchie in bronzo a disegno geometrico regolare sormontata da timpano di copertura in medesimo materiale lapideo e rame.

I fissaggi eseguiti, comprese eventuali staffe metalliche, dovranno essere protetti dalla corrosione ovvero di materiale inalterabile o con trattamento anti corrosione.

Tutti i materiali dei rivestimenti fissi dei prospetti dovranno essere sigillati fra loro con idoneo collante compatibile e di minimo impatto visivo onde contrastare il trafileamento di liquidi nella struttura.

E) oneri generali e particolari pertinenti la fornitura – I 3 Corpi rettilinei mono facciali risulteranno consegnati in opera ultimati in ogni parte e finitura con all'interno di ogni loculo ossario la lastra contro sigillo di tamponatura. Le Lapidi in marmo di chiusura degli stessi loculi saranno invece posizionate in opera unitamente a tutti gli elementi di finitura previsti.

Sarà onere dell'appaltatore richiedere, preventivamente ed anche per ogni minima esigenza, conferma agli incaricati della stazione appaltante per ogni eventuale diversa soluzione/materiale da adottare/impiegare, ovvero di consentire in corso d'opera, tramite avviso, l'effettuazione di ogni riscontro tecnico necessario al collaudo finale dell'opera specie nelle parti che potrebbero risultare occultate o difficilmente accessibili a fornitura ultimata.

Oltre a quanto precedentemente stabilito per la suddetta fornitura, trasporto e messa in opera, a perfetta regola d'arte, dei 3 Corpi per ossari sopra descritti e corrispondenti al progetto allegato quale parte integrante del presente capitolato, sono in particolare ad onere esclusivo dell'appaltatore:

- 1) - ogni preventiva verifica circa il sito predisposto per l'ubicazione del manufatto, il riscontro di eventuali lievi difetti nella morfologia dello stesso (pendenze, gibbosità, fuori squadra, ecc.);
- 2) - la verifica delle misure e dell'allineamento del manufatto in opera il perfetto livellamento dei 3 Corpi ed i relativi compensi da prevedersi sia sulle opere strutturali che di finitura (es. zoccolatura),
- 3) - eventuali piccole opere murarie funzionali alla corretta installazione dei 3 Corpi (es. spicconatura residui debordanti di calcestruzzo dal paramento murario);
- 4) la predisposizione (conformazione e dimensionamento) e posa in opera di eventuali staffe metalliche sagomate di ancoraggio dei 3 Corpi al paramento murario retrostante;
- 5) - la pulizia ed il riordino delle aree interessate e dei singoli ossari da materiali di risulta, scarti di lavorazione ed altro;
- 6) - la dichiarazione di conformità dei materiali impiegati rispetto a quanto richiesto o eventualmente previsto dalle vigenti normative;
- 7) - consentire, concordandone l'attuazione, la predisposizione alla ditta d.e.n.i S.r.l. concessionaria del servizio di illuminazione votiva dell'impianto di distribuzione all'interno dei singoli loculi;
- 8) - realizzare con le targhette previste la numerazione dei loculi secondo le direttive della stazione appaltante;
- 9) - l'approvvigionamento di tutti i materiali, attrezzature e dell'energia necessaria all'esecuzione dell'opera finita;
- 10) - il collaudo finale dell'opera in contraddittorio con la stazione appaltante;
- 11) – il taglio a misura dei materiali impiegati, specie quelli lapidei di finitura, anche in corso d'opera;
- 12) - ogni quant'altro risulti strettamente funzionale alla fornitura in opera di quanto oggetto dell'appalto.

ART. 8 – OBBLIGHI NELL'ESECUZIONE DELLA FORNITURA IN OPERA

1. Nell'esecuzione della fornitura in opera, l'aggiudicatario dovrà ottemperare ai seguenti obblighi:

a) Tutte le operazioni di cui alle presenti condizioni particolari di fornitura dovranno essere eseguite nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché dei regolamenti comunali. Le attrezzature e gli apprestamenti di cui si servirà l'aggiudicatario dovranno essere pienamente idonee all'uso, conformi alle direttive comunitarie e ai regolamenti nazionali, nonché mantenute, igienizzate e sanificate secondo le norme anti-Covid a cura e spese dell'aggiudicatario.

b) L'aggiudicatario non potrà depositare all'interno dei cimiteri attrezzature e/o materiali utilizzati per l'esecuzione della fornitura oggetto del presente appalto senza la preventiva autorizzazione della stazione appaltante e non potrà eseguire prestazioni che non siano connesse con l'appalto stesso. Anche l'eventuale necessità di operare con fiamme o a caldo dovrà essere preventivamente autorizzata dalla stazione appaltante.

c) E' fatto obbligo all'aggiudicatario di adottare, nella esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli addetti e dei terzi, avendo altresì cura di evitare danni ai beni pubblici e privati.

d) All'aggiudicatario è altresì fatto obbligo di rispettare le prescrizioni derivanti dai protocolli anti-COVID della stazione appaltante committente e specifici propri. Nel caso in cui l'assegnazione o l'esecuzione del presente appalto avvengano durante l'emergenza epidemiologica o suo prolungamento, l'appaltatore sarà tenuto ad applicare le misure di contenimento del contagio e/o gli eventuali ulteriori adempimenti stabiliti dalla Civica Amministrazione e dalle altre competenti autorità. In particolare il personale addetto dovrà indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie con particolare riguardo a quelle operazioni che non possono consentire il distanziamento sociale o avvengono in luoghi caratterizzati da scarsa aerazione;

e) in esecuzione dei protocolli anti-Covid e in particolare alla situazione di crisi epidemiologica in corso, al personale ed agli ausiliari della ditta assegnataria e/o del/dei subappaltatore/i è fatto divieto di utilizzare i servizi igienici e gli spogliatoi ubicati all'interno del cimitero interessato dalla fornitura in oggetto; pertanto l'appaltatore dovrà approvvigionarsi di servizi igienici, docce e spogliatoi dedicati esclusivamente alle operazioni in oggetto. Tali locali dovranno essere approvvigionati di materiali igienici, carta, detersivi ecc. da parte della ditta appaltatrice che dovrà provvedere alla loro pulizia quotidiana e periodica sanificazione per tutta la durata dell'appalto e durante l'emergenza epidemiologica senza oneri a carico del Comune di Genova.

f) Ogni responsabilità nel caso di sinistri e danneggiamenti è a carico dell'affidatario, restando la stazione appaltante esonerata da ogni responsabilità e onere.

g) L'assegnatario dovrà disporre di un referente formato con qualifica di preposto ai sensi dell'art. 20 del D.L. 81/08 con un recapito telefonico anche mobile e un indirizzo e-mail.

h) Nel caso in cui durante lo svolgimento delle proprie attività l'affidatario alteri o danneggi un impianto tecnologico, l'eventuale riparazione sarà a carico dello stesso, così come le spese di progettazione, collaudo e di predisposizione della dichiarazione di conformità dell'impianto a regola d'arte.

- i) Applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- l) Rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i lavoratori dalla vigente normativa.

ART. 9 - PERSONALE, ASSICURAZIONI, CONTRATTI DI LAVORO E PREVENZIONE INFORTUNI

1. Il personale impiegato nell'appalto dovrà aver ricevuto, a cura dell'assegnatario, tutta la formazione e l'addestramento anche abilitativo necessario in materia di salute sicurezza e di utilizzo delle attrezzature. Il personale dell'assegnatario dovrà essere dotato, sempre a cura dell'assegnatario, di idonei indumenti da lavoro e dovrà utilizzare tutti i DPI previsti per le attività assegnate.
2. Il personale dovrà esporre il tesserino di riconoscimento con l'indicazione del datore di lavoro, come previsto dall'art. 20 comma 3 del D.lgs. n.81/2008 nel rispetto della trasparenza e della privacy.
3. Il personale dovrà, prima dell'avvio della fornitura, essere nella disponibilità dell'Impresa appaltatrice e dovranno essere osservate le prescrizioni di legge di natura previdenziale, contributiva ed assicurativa, i cui oneri si intendono ad esclusivo carico del soggetto aggiudicatario.
4. Ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 81/2008, qualora gli organi di vigilanza del Ministero del Lavoro adottino provvedimenti per il contrasto del lavoro irregolare o per il contrasto di violazioni sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, la Civica Amministrazione procederà alla sospensione dei pagamenti fino alla definizione degli obblighi previsti dall'attuale normativa in materia contributiva e di sicurezza.

ART. 10 - NORME COMPORTAMENTALI DEL PERSONALE

1. Il personale impiegato nelle attività richieste è tenuto a:
 - tenere un comportamento decoroso ed irreprensibile, comunque conformato alle regole di buona educazione;
 - osservare tutte le pertinenti norme di carattere regolamentare, generali e particolari, emanate dal Comune;
 - evitare qualsiasi intralcio o disturbo al normale andamento dell'attività del Comune;
 - evitare di trattenersi con i dipendenti del Comune durante le ore lavorative se non per motivi attinenti alla fornitura ed osservando le norme di prevenzione del contagio.
2. Il Comune potrà richiedere all'aggiudicatario l'allontanamento di quei dipendenti che contravvenissero alle disposizioni di cui sopra.

ART. 11 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA

1. E' fatto obbligo di fornire alla stazione appaltante il Piano di Sicurezza specifico per l'appalto (PSA) corredato dei nominativi delle figure previste dalla normativa in materia di sicurezza: ogni attività svolta dovrà rispettare il suddetto PSA, nonché la normativa applicabile in materia di sicurezza.
2. Per la particolare tipologia della fornitura, ravvisando rischi da interferenze, è stato elaborato il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza afferenti l'esecuzione dell'appalto (D.U.V.R.I.), allegato alle presenti Condizioni Particolari di Fornitura, che costituisce parte integrante della documentazione contrattuale e che dovrà essere integrato dalla ditta aggiudicataria
3. Prima della sottoscrizione del contratto, l'affidatario dovrà trasmettere alla stazione appaltante idonea dichiarazione attestante l'idoneità tecnico professionale e sanitaria del personale con particolare riguardo al possesso di tutte le necessarie specifiche abilitazioni per l'utilizzo dei mezzi ed attrezzature occorrenti per l'esecuzione dell'appalto, il Piano di Sicurezza appalto afferente ai servizi oggetto dell'appalto e il D.U.V.R.I. completato e sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante della ditta.
4. Durante lo svolgimento dell'appalto, qualora si verificasse la contemporanea presenza di più imprese, sarà cura della stazione appaltante indire apposite riunioni di coordinamento ed aggiornare il D.U.V.R.I.
5. Qualora le imprese interferenti fossero soggette per la natura delle opere svolte al Titolo IV D. Lgs. n. 81/2008 (ex Direttiva cantieri), l'affidatario ha l'obbligo di attenersi alle disposizioni impartite dal Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e/o progettazione.

ART. 12 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. L'affidatario, nell'esecuzione delle attività in oggetto, è tenuto all'osservanza piena e incondizionata di tutti i fatti e le condizioni riportate nel presente documento.
2. Per quanto non esplicitamente indicato, si farà riferimento alla normativa nazionale in materia di appalti pubblici nonché a quella in materia di sicurezza e contabilità.
3. L'aggiudicatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico previsto nei contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolge il servizio.

ART. 13 - CONTROLLI

1. Il Comune verifica il regolare e puntuale svolgimento della fornitura tramite il Direttore dell'Esecuzione del Contratto o suo delegato.

2. L'aggiudicatario si impegna a fornire al Comune tutte le informazioni richieste e a consentire le verifiche, le ispezioni e ogni altra operazione conoscitiva di carattere tecnico.

ART. 14 - DIRETTORE TECNICO DELLA FORNITURA

1. L'Impresa deve nominare un Direttore Tecnico, responsabile della fornitura, a cui affidare la direzione della stessa.

2. Il Direttore Tecnico della fornitura sarà il referente responsabile nei confronti del Comune quindi avrà la capacità di rappresentare ad ogni effetto l'Impresa. Il Direttore Tecnico della fornitura avrà la responsabilità di garantire la regolare esecuzione della fornitura e la rispondenza dello stesso alle prescrizioni di legge e del presente capitolato. In caso di assenza o impedimento del suddetto Direttore Tecnico della fornitura, l'Impresa provvederà a incaricare immediatamente un sostituto di pari professionalità, dandone immediata comunicazione scritta al Comune.

ART. 15 - REFERENTI DELLA SICUREZZA

1. Il Comune comunicherà all'Impresa assegnataria il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

2. L'Impresa aggiudicataria deve comunicare al Comune il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, onde consentire a quest'ultimo di attivare, quando necessario, le procedure e le misure di coordinamento.

ART. 16 - SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER LA COMUNICAZIONE DEI RISCHI

1. L'Impresa appaltatrice, prima dell'inizio delle attività, senza riserva di sorta deve:

- eseguire, unitamente al Direttore dell'Esecuzione individuato dal Comune di Genova, un attento e approfondito sopralluogo dei luoghi ove dovrà eseguirsi la fornitura;
- sottoscrivere il relativo verbale congiunto di inizio della fornitura ove dovrà dichiarare di avere verificato e valutato, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nelle aree interessate dalla fornitura, al fine di preordinare ogni necessario o utile presidio di protezione e di avere informato i propri lavoratori;
- integrare, ove concordemente ritenuto opportuno, il documento unico di Valutazione dei rischi Interferenze, elaborato dal Datore di lavoro committente, indicante le misure adottate

per eliminare i rischi sul lavoro dovuti alle interferenze sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

2. L'effettuazione del sopralluogo e la sottoscrizione del verbale è condizione indispensabile per l'avvio dell'esecuzione della fornitura.

3. Il verbale di sopralluogo per la comunicazione dei rischi sarà allegato al D.U.V.R.I. e diventerà parte integrante del contratto.

ART. 17 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E CONTROLLI DA PARTE DEL COMUNE

1. La Civica Amministrazione individua nel Funzionario responsabile della Manutenzione Programmata il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) per il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto e ne comunica il nominativo all'Impresa aggiudicataria.

2. Il D.E.C. assicura la regolare esecuzione del contratto verificando che le prestazioni siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali, svolgendo tutte le funzioni previste dall'art. 101 D. Lgs. 50/2016 ed ogni altra attività opportuna per l'espletamento delle mansioni previste.

3. E' facoltà del Comune effettuare controlli tramite il D.E.C. al fine di verificare la rispondenza della fornitura alle prescrizioni delle presenti Condizioni Particolari di Fornitura. Detti controlli saranno effettuati in contraddittorio tra le Parti.

4. Nel caso in cui a seguito dei controlli venissero rilevate difformità, la ditta appaltatrice dovrà prontamente attivarsi per l'eliminazione delle medesime.

ART. 18 – PENALITA'

1. In caso di ritardata esecuzione della prestazione rispetto ai termini previsti dall'art. 3 delle presenti Condizioni Particolari di Fornitura, non imputabile a causa di forza maggiore, per ogni giorno di ritardo verrà applicata una penalità pari all'**uno per mille** dell'importo contrattuale complessivo nel caso di ritardo nell'esecuzione superiore ad 7 gg. e fino a 30 gg naturali successivi e continui.

2. In caso di ritardo superiore a 30 gg. naturali successivi e continui il contratto sarà risolto di diritto, fatta salva e impregiudicata l'azione per il risarcimento del danno.

3. L'applicazione delle penali sarà preceduta da formale contestazione, a mezzo PEC, rispetto alla quale l'impresa aggiudicataria avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro il termine indicato nella contestazione stessa.

4. Qualora il Comune, esaminati gli scritti difensivi, ritenga comunque fondato l'accertamento delle violazioni, provvederà, previa comunicazione scritta alla Ditta, a detrarre dalla fatturazione gli importi dovuti a titolo di penale.

5. In caso di applicazione della penale è fatto salvo il diritto del Comune di Genova di richiedere alla ditta il risarcimento del danno ulteriore.

ART. 19 - PAGAMENTI

1. Ad avvenuta esecuzione e completamento della fornitura in opera dei manufatti in argomento, l'Impresa aggiudicataria potrà emettere la fattura per l'intero importo contrattuale.

2. La liquidazione della fattura è subordinata all'avvenuta firma da parte del rappresentante dell'Impresa assegnataria e del Direttore dell'Esecuzione del Contratto di apposito verbale in cui verranno descritte le prestazioni effettuate.

3. La Ditta aggiudicataria dovrà emettere fattura elettronica nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007 art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, intestata a Comune di Genova - Direzione Servizi Civici, Settore Cimiteri – Corso Torino 11 – cap. 16129 - Genova indicando il CODICE UNIVOCO UFFICIO che verrà comunicato all'atto dell'aggiudicazione. Oltre a detto Codice Univoco ogni fattura dovrà contenere il codice CIG, in numero d'ordine SIB, tutti i dati previsti dall'art. 21 D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota Iva, imposta totale ecc) inserendo l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" e la descrizione delle prestazioni. La mancata annotazione della dicitura "scissione dei pagamenti" determinerà l'irregolarità della fattura che verrà respinta. Nella fattura dovranno essere espressamente indicate le prestazioni a cui la stessa si riferisce.

4. Per la liquidazione della fattura si applica il meccanismo c.d. "split payment", che prevede per gli Enti Pubblici l'obbligo di versare all'Erario l'IVA esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile.

5. Il pagamento della fattura sarà disposto entro trenta giorni dalla data di ricezione della stessa, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge, comprese quelle di cui al D. Lgs. N. 231/2002. In considerazione degli obblighi di natura contabile che, nel caso di spese finanziate in conto capitale, prevedono la reimputazione all'esercizio finanziario in cui sorge l'obbligo di pagamento di quegli impegni di spesa assunti entro il 31 dicembre dell'anno precedente, qualora le prestazioni venissero terminate dopo il 31.12.2020 il suddetto termine di 30gg è sospeso fino all'avvenuta adozione della delibera di reimputazione.

6. L'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nella ricezione della fattura. La liquidazione della fattura entro il termine sopra indicato è

subordinata alla positiva verifica della regolare esecuzione delle prestazioni nonché alla positiva verifica della regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

7. L'irregolarità del D.U.R.C. rappresenta causa ostativa all'emissione dell'atto di liquidazione e comporta la sospensione dei termini del pagamento fino all'avvenuta regolarizzazione.

8. Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con strumenti diversi, purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche, devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

9. L'Impresa affidataria si impegna a comunicare entro sette giorni al Comune eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge n. 136/2010 e s.m.i.

10. La Civica amministrazione, prima di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, provvederà a una specifica verifica ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 c. 986 della Legge 205/2017, presso l'Agenzia delle Entrate. Tale operazione comporta la sospensione dei termini per il pagamento. L'eventuale presenza di debiti in misura pari almeno all'importo di cinquemila euro produrrà la sospensione del pagamento delle somme dovute al beneficiario fino alla concorrenza dell'ammontare del debito rilevato, nonché la segnalazione della circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

ART. 20 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. La Civica Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto ai sensi degli artt. 1453-1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere ed eventuale conseguente esecuzione d'ufficio, a spese dell'Impresa assegnataria, qualora la stessa non adempia agli obblighi assunti con la stipula del contratto con la perizia e la diligenza richieste nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero ancora qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate che abbiano causato disservizio per il Comune, ovvero vi sia stato grave inadempimento dell'Impresa assegnataria stessa nell'esecuzione della fornitura in parola mediante subappalto non autorizzato -associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto.

2. Costituiscono motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'Art. 1456 C.C. (Clausola risolutiva espressa), le seguenti fattispecie:

- a) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- b) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio delle attività, nonché violazioni alle norme in materia di sicurezza;
- c) qualora le transazioni di cui al presente appalto non vengano eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della società Poste italiane Spa o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9-bis dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.
- d) qualora emerga l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;
- e) in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione della fornitura nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella esecuzione del contratto, e di cui lo stesso venga a conoscenza;
- f) gravi danni prodotti ad impianti, attrezzature e beni di proprietà del Comune;
- g) gravi difformità nell'esecuzione della fornitura in relazione a quanto offerto in sede di gara;
- h) irrogazione a carico della ditta appaltatrice di oltre n. 3 penali;
- i) ritardo nel completamento della fornitura superiore a n. 30 (trenta) giorni.

3. Nelle ipotesi di cui sopra il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, tramite lettera raccomandata o PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

4. La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento.

ART. 21 – CESSIONE DEL CONTRATTO

1. Non è consentita la cessione parziale o totale del contratto.

ART. 22 – CESSIONE DEL CREDITO

1. E' consentita la cessione del credito già maturato, purché sia regolarmente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata.

2. Per avere effetti nei confronti del Comune di Genova è necessario che la cessione del credito avvenga attraverso atto pubblico o scrittura privata autenticata.

ART. 23 – RINVIO AD ALTRE NORME

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Condizioni particolari del servizio si fa rinvio alle Leggi e Regolamenti in vigore, oltre che al Capitolato Generale degli Appalti e delle Forniture del Comune di Genova, al Regolamento sull'Attività Contrattuale e, in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice Civile.

ART. 24 – CONTROVERSIE - FORO COMPETENTE

1. Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

2. Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR LIGURIA; termini di presentazione del ricorso: trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'aggiudicazione oppure dalla piena conoscenza della stessa.

ART. 25 – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 si avvisa che i dati raccolti nel corso della procedura di espletamento della gara e di stipulazione del contratto saranno trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti di ricorso all'autorità giudiziaria.

ALLEGATI:

- n. ... elaborati grafici
- Allegato A – progettazione fornitura;
- Allegato B – fac-simile dichiarazione forniture effettuate;
- DUVRI con relativi allegati



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SERVIZI CIVICI SETTORE CIMITERI
**APPALTO PER LA FORNITURA IN OPERA DI MODULI PREFABBRICATI A
STRUTTURA METALLICA PER LA REALIZZAZIONE DI N. 270 LOCULI OSSARIO
NEL CIMITERO TORBELLA DI RIVAROLO**
**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**
**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO**

(art. 26 comma 1 lettera b D.Lgs. n° 81/2008)

e

**MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(Art. 26 comma 3 del D.Lgs. n° 81/2008)

Genova, li

Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P
(dott.ssa Fernanda Gollo)

Direttore/Datore di Lavoro Delegato della Direzione Committente
(dott.ssa Fernanda Gollo)

1 di 24

Servizio Prevenzione e Protezione

16149- Via di Francia ,1-Matitone -16°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it

DUVRI 18122020.doc

DOC_221107

Nella seguente scheda sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto :

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Direttore/Datore di Lavoro Delegato della Direzione Committente (con riferimento all'art. 26 del D.Lgs.n° 81/2008)	Dott.ssa Fernanda Gollo	Corso Torino, 11 – 16129 Genova Tel. 0105576843 fax 0105576802
Direzione/U.O./Settore Committente (DIREZIONE RICHIEDENTE come definita nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Direzione Servizi Civici	Corso Torino, 11 – 16129 Genova Tel. 0105576843 fax 0105576802
Direttore dell'Esecuzione del Contratto	Geom. Paolo Crovetto	Corso Torino 11 – 16129 Genova Tel. 0105576918 / cell. 3355699142
Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G. C .n°877 del 04.06.98, art. 9 e non solo)	Geom. Paolo Crovetto	Corso Torino 11 – 16129 Genova Tel. 0105576918 / cell. 3355699142
Responsabile del S.P.P. Comune di Genova (D.Lgs.n° 81/2008)	Per. Ind. Alberto Costa	per.ind.costa@gmail.com cell. 3318445274 serprotezione@comune.genova.it
Medico Competente Comune di Genova (D.Lgs.n° 81/2008)	Dott.Fabio Pampaloni Dott.Domenico Florio	Via di Francia 3, matitone , 2° piano
Rappresentante del Cantiere, presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)		
Medico Competente designato dall'Appaltatore o Fornitore		

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto di :

FORNITURA IN OPERA DI MODULI PREFABBRICATI A STRUTTURA METALLICA PER LA REALIZZAZIONE DI N. 270 LOCULI OSSARIO NEL CIMITERO TORBELLA DI RIVAROLO	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------

DURATA DEL CONTRATTO 60 gg DATA DELL'ORDINE	
--	--

Le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso	CIMITERO TORBELLA DI RIVAROLO	VIA VEZZANI, GENOVA
--	-------------------------------	---------------------

sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta) :AL n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA	ALL'INTERNO DELLA SEDE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	(Deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	ALL'ESTERNO DELLA SEDE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

3 di 24

Servizio Prevenzione e Protezione	
16149- Via di Francia ,1-Matitone -16°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
DUVRI 18122020.doc	DOC_221107

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
4	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5		DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C.A., CON PRESENZA DEI CITTADINI UTENTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		NON DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6	PREVISTA COMPRESA ATTIVITÀ CON ALTRI LAVORATORI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITÀ ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
10	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

14	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16	PREVISTI INTERVENTI EDILI (MURATURA, TINTEGGIATURA, ECC.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
17	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI E/O PROIEZIONE DI SCHEGGE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	RISCHIO SCIVOLAMENTI SUPERFICI TRANSITO (PAVIMENTI, SCALE).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	PREVISTO MOVIMENTO MEZZI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
20	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
21	PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24	PREVISTA EMISSIONE DI RUMORE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
25	PREVISTA EFFETTUAZIONE DI CAMPIONAMENTI STRUMENTALI IN AMBIENTE LAVORATIVO (MICROCLIMA, POLVERI, ECC.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
26	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI (IN LEGNO; IN METALLO: PTP, PTG, SU RUOTE, TRABATTELLO, ECC.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

27	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
28	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
29	L'EDIFICIO OVE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (C.P.I.)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
30	L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO	IMPIANTO CENTRALIZZATO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	IMPIANTO COMPOSTO DA PLAFONIERE AUTONOME	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
31	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
32	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA DI	Energia Elettrica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Acqua	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Gas	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete Telefonica & Trasmissione Dati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
33	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE	Rilevazione e Rivelazione Fumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Allarme Incendio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete Idrica Idranti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

	DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rete Idrica Naspi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Sistemi Spegnimento Gas Inerte	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Sistemi Spegnimento Sprinkler	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
34	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTO	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Raffrescamento/ Condizionamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
35	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
36	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
37	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
38	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
39	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO NELL'EDIFICIO (ARREDI, OPERE D'ARTE, ECC.) DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
40	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI COSTITUITI DA OPERE D'ARTE (ARREDI, STATUE, QUADRI, ECC.)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
41	PREVISTA POSSIBILE INTERFERENZA CON ATTIVITA' CIMITERIALI SVOLTE DA ADDETTI DEL CIMITERO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

42	PREVISTA POSSIBILE INTERFERENZA CON OPERATORI ESTERNI (MARMISTI) CHE OPERANO SU SEPOLTURE DEL CIMITERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
----	--	-------------------------------------	--------------------------

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

L'ATTIVITA' SARA' SEMPRE ESEGUITA IN ATTINENZA A NORME COMPORTAMENTALI COMPATIBILI CON LE ESIGENZE DI SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' E DEGLI OPERATORI TUTTI.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- ⇒ Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs.n° 81/2008 e quanto applicabile della Delibera G.C. n°877 del 04.06.98 in tema di gestione della prevenzione e protezione *[delibera tuttora in vigore ma pur da integrare per il recepimento delle modificazioni introdotte nel tempo all'art.26 del D.Lgs.n° 81/2008]*.
- ⇒ Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto
- ⇒ È VIETATO FUMARE
- ⇒ È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro
- ⇒ Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- ⇒ È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per :
 - normale attività
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza ;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;
- I nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, P.S., sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro ;
- la cassetta P.S. con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica
-
-

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori (non compresi nel campo di applicazione del D.Lgs.n°494/96 s.m.i.), Servizi e Forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il **Datore di Lavoro Delegato/ Direttore Direzione Committente/Direttore dell'Esecuzione del Contratto/R.U.P.** supportato dal Servizio di Prevenzione e Protezione e, ove del caso, dal Medico Competente, *dovrà redigere il presente documento (ALLEGATO DUVRI-1) il quale andrà a costituire un allegato al contratto, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs.° 81/2008.*

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Genova:

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte dell'Impresa Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i di svolgimento del lavoro, *designato ed incaricato dal Direttore/Datore di Lavoro Delegato della Direzione Committente* (come definito nella Delibera G.C.n°877 del 04.06.98,art.9 e non solo), per il *coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento* (ai sensi dell'art. 26 comma 2, lettera b D.Lgs.n°81/2008) e sopralluogo congiunto (ai sensi degli artt. Art. 2.1 e 2.2 del Capitolato di Sicurezza Delibera G.C.n°877 del 04.06.98) (**ALLEGATO 2**), che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al **Rappresentante del Comune** designato ed incaricato dal *Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente* (come definito nella Delibera G. C .n°877 del 04.06.98, art.9 e non solo), di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i ed il **Rappresentante del Cantiere** presso la sede di svolgimento del lavoro, *designato dall'Appaltatore o Fornitore* (come definito nella Delibera G.C.n°877 del 04.06.98) per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure;

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Genova eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informata sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli art. 18 comma 1 lettera b), art.43 del D.Lgs. n°626/94, nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia

preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti; E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della Legge n°46/90 e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI GENOVA

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.Lgs.n° 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs.n° 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.n°459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L. n°46/90 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.n°577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

11) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alle formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando

fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

12) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

13) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

14) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

15) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l' idoneità statica dell' intervento.

16) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "*Schede di Sicurezza*" (conformi al D.M. 04.04.97) e *Schede Tecniche* (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del **Datore di Lavoro Delegato/Direttore Direzione Committente/Direttore dell'Esecuzione del Contratto/R.U.P.** e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

17) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i *kit di assorbimento* (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "*Schede di Sicurezza*" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

18) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civili lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici .

19) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

20) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

21) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

22) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

23) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il **Direttore/Datore di Lavoro Delegato Committente/Direttore dell'Esecuzione del Contratto/R.U.P.**, il suo delegato **Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro**, il *Preposto di Sede* che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il **Direttore/Datore di Lavoro Delegato Direzione Committente**, o il suo delegato **Rappresentante del Comune presso la sede**, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il **Datore di Lavoro Delegato /Direttore Direzione Committente** dovrà immediatamente attivarsi convocando il **Rappresentante del Cantiere presso la sede di svolgimento del lavoro** (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

24) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E/O ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali e/o delle Istituzioni Scolastiche Autonome dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il **Direttore/Datore di Lavoro Committente**, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

25) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs.n° 81/08 Titolo IV e s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

È necessario che il **Direttore/Datore di Lavoro Delegato Direzione Committente** o il Delegato **Rappresentante del Comune presso la sede** assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nelle Sedi della C.A. ove sono presenti attività scolastiche (Asili Nido, Scuole d'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie, ecc.):

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il **Direttore/ Datore di Lavoro Delegato Direzione Committente** o il Delegato **Rappresentante del Comune presso la sede, Direttore dell'Esecuzione del Contratto/R.U.P.** o suo Delegato e i Responsabili della Didattica;
- Gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'Istituzione Scolastica al fine di evitare interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza.
- Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze;
- Non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili.
- Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive.
- I bambini e gli studenti, non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la didattica.
- Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i Responsabili della Istituzione Scolastica prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D.Lgs.n° 81/08 Titolo IV);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.


25) VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (e SOPRALLUOGO CONGIUNTO)

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un

“**VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO**” [ALLEGATO 2] (artt.2.1 e 2.2 del Capitolato di Sicurezza Delibera G.C. n°877 del 04.06.98) tra il **Rappresentante del Comune** e il **Rappresentante del Cantiere**, designato dall’Appaltatore o Fornitore, presso la sede di svolgimento del lavoro,

Genova, li	
Direttore/Datore di Lavoro Delegato della Direzione Committente (dott.ssa Fernanda Gollo)	Direttore dell’Esecuzione del Contratto (geom. Paolo Crovetto)

ALLEGATO 2

 COMUNE DI GENOVA	VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art. 26 comma 2, lettera b D.Lgs.n° 81/2008) e/o SOPRALLUOGO CONGIUNTO (artt.2.1e 2.2 del Capitolato di Sicurezza Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Codice Modello	DVRUI_SPP/2
		Data Emissione Modello	
	DIREZIONE SERVIZI CIVICI – SETTORE CIMITERI	Revisione	1
		Pagine n°	1 di 2

Verbale di Cooperazione e Coordinamento/Sopralluogo Congiunto per la comunicazione dei rischi ai sensi dell' art. 2.1 e del Capitolato d'Appalto allegata alla Deliberazione G.C. n° 877 del 04.06.98 .

Presso la Sede:

Tipologia (Appalto Servizio/Fornitura)	Impresa	Indirizzo
Appalto fornitura in opera di moduli prefabbricati a struttura metallica per la realizzazione di n. 270 loculi ossario		Via
		Via:.....

Sono convenuti in data:

- Il Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune, Dott.ssa Fernanda Gollo
- **Il Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente Dott.ssa Fernanda Gollo**
- **Il Rappresentante del Comune in loco**, (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente), Geom. Paolo Crovetto
- Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione del Comune, P.I.
- **Il Rappresentante del Cantiere dell'Impresa in loco**, Sig.
- Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'Impresa, Sig.

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenza tra le due attività precedenti .


In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto segue:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro e delle attività svolte dal Committente attività di sfalcio e diserbo con attrezzature a motore in aree interne dei cimiteri conformate a campo di inumazione ovvero a particolari reparti cimiteriali con percorsi interni e scale di collegamento in ambiente esterno mediamente disagiata.

Rischi connessi alle lavorazioni (appaltatore) rumore, proiezione di schegge, caduta dall'alto, uso attrezzature a motore, urti, abrasioni, tagli, scivolamenti e cadute da percorsi interni scale e rilevati, punture da insetti.....

.....

Segue
ALLEGATO 2

 COMUNE DI GENOVA	VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art. 26 comma 2, lettera b D.Lgs.n° 81/2008) e/o SOPRALLUOGO CONGIUNTO (artt.2.1 e 2.2 del Capitolato di Sicurezza Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Codice Modello	DVRUI_SPP/2
		Data Emissione Modello	
	DIREZIONE SERVIZI CIVICI – SETTORE CIMITERI	Revisione	1
		Pagine n°	2 di 2

Rischi connessi all'uso di particolari attrezzature, macchine, impianti, sostanze, ecc. (appaltatore) inalazione, ingestione, contatto con sostanze chimiche di diserbo, contatto con attrezzature a motore, irrorazione sostanze chimiche.

➤

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di prevenzione delimitazione area di intervento e segnalazione con cartelli dell'attività in corso, uso DPI adeguati alle esigenze operative ed all'utilizzo di attrezzature/sostanze, coordinamento con altre attività interne al cimitero, immediata rimozione materiale di risulta sui percorsi e riordino, valutazioni oggettive e particolari attenzioni per interventi in aree transennate o disagiati con impiego di un maggior numero di addetti, calendarizzazioni interventi, disponibilità di cassetta di pronto soccorso presso tutti gli operatori impiegati a cura dell'appaltatore.

Il presente verbale, compilato e firmato in triplice copia, viene consegnato alle ore del giorno nelle mani di	Firma di ricevuta
Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune di Genova	
Il Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente	
Rappresentante del Comune in loco	
Responsabile del S.P.P. del Comune di Genova	
Rappresentante del Cantiere dell'Impresa in loco	
Responsabile del S.P.P. dell'Impresa	



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. 392493

Addì 21/12/2020

OGGETTO: Trattativa diretta per fornitura la fornitura in opera di moduli prefabbricati metallici per la realizzazione di n. 270 loculi ossario nel Cimitero Torbella di Rivarolo, sito in Genova, Via Vezzani

Spett.le Ditta

Con la presente si richiede la formulazione di **un'offerta economica** per la fornitura in opera di moduli prefabbricati metallici per la realizzazione di n. 270 loculi ossario nel Cimitero Torbella di Rivarolo sito in Genova, Via Vezzano.

L'offerta dovrà essere formulata sulla piattaforma MEPA di Consip entro **il termine perentorio del 28 dicembre 2020.**

I moduli prefabbricati dovranno rispondere alla caratteristiche meglio specificate nelle allegate condizioni particolari di fornitura.

L'importo contrattuale massimo previsto è di euro 42.250,00 oltre IVA al 22%, stimato secondo i criteri meglio esplicitati nell'ALLEGATO A – Progettazione fornitura.

Al fine del possesso del requisito di adeguata capacità tecnica, l'operatore economico deve aver eseguito, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e la data di scadenza per la presentazione dell'offerta relativa alla presente procedura, delle forniture aventi per oggetto la fornitura in opera di loculi prefabbricati a struttura metallica per un importo complessivo minimo pari ad Euro 42.250,00 al netto dell'IVA e di eventuali oneri per la sicurezza. A tal fine l'impresa interpellata dovrà produrre dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante redatta in conformità al fac-simile ALLEGATO B con l'elenco dettagliato delle forniture eseguite, l'indicazione del committente, l'oggetto della fornitura e l'importo contrattuale.

Al fine di un adeguato riscontro circa la rispondenza dei prodotti proposti alle condizioni particolari di fornitura, **l'offerta dovrà essere correlata dalle schede tecniche dei prodotti offerti con evidenziate le caratteristiche tecniche.**

L'offerta dovrà essere formulata mediante il modulo di offerta creato sulla piattaforma MEPA di Consip e dovrà indicare il prezzo complessivo per la fornitura al netto dell'IVA comprensivo di spese di trasporto, consegna e messa in opera dei prefabbricati presso il Cimitero Torbella di Rivarolo, sito in Genova, Via Vezzani. Il prezzo offerto è comprensivo della somma di Euro 1.077,38 IVA esclusa per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Non verranno prese in considerazione offerte superiori ad Euro 42.250,00 al netto dell'IVA.

Successivamente all'adozione della determinazione dirigenziale di assegnazione, si provvederà a formalizzare il contratto mediante sottoscrizione digitale del documento generato dal MEPA. Le disposizioni di cui alla presente richiesta e delle allegate Condizioni Particolari di Fornitura costituiranno parte integrante e sostanziale del contratto.



COMUNE DI GENOVA

Ai sensi dell'art. 65 D. L. n. 34/2020, le stazioni appaltanti e gli operatori economici sono esonerati fino al 31 dicembre 2020 dal versamento dei contributi di cui all'articolo 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 all'Autorità nazionale anticorruzione.

Eventuali ulteriori informazioni, anche in ordine ad eventuali visite dei luoghi ove la fornitura dovrà essere eseguita, potranno essere richieste al Responsabile della Manutenzione Programmata e Funzionamento Sedi Operative Geom. Paolo Crovetto (tel. 010 5576918 – cell. 335 5699142 – e-mail: pcrovetto@comune.genova.it).

In esecuzione dei protocolli anti-Covid, si sottolinea che in caso di aggiudicazione al personale ed agli ausiliari della ditta assegnataria è fatto divieto di utilizzare i servizi igienici e gli spogliatoi ubicati all'interno del Cimitero Monumentale di Staglieno come meglio specificato nelle allegate condizioni particolari di fornitura (artt. 8 e ss).

Si precisa che la presente costituisce un mero invito a proporre, pertanto è facoltà della Civica Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione. All'impresa offerente non spetta alcun rimborso in ordine alla formulazione dell'offerta ed all'esecuzione di eventuali sopralluoghi.

Restando in attesa di un cortese riscontro, si ringrazia per l'attenzione e si porgono distinti saluti.

Il Direttore Servizi Civici
Dott.ssa Fernanda Gollo

Responsabile del Procedimento: geom. Paolo Crovetto tel. 0105576918 cell. 3355699142 e-mail pcrovetto@comune.genova.it

ALLEGATI:

- Condizioni particolari di fornitura con relativi allegati.

Mercato Elettronico della P.A. - Trattativa con un unico Operatore Economico

OFFERTA RELATIVA A:

Numero Trattativa	1556491
Descrizione	Fornitura la fornitura in opera di moduli prefabbricati metallici per la realizzazione di n. 270 loculi ossario nel Cimitero Torbella di Rivarolo, sito in Genova, Via Vezzani
Tipologia di trattativa	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. A, D.Lgs. 50/2016)
CIG	Non inserito
CUP	Non inserito

AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE

Nome Ente	COMUNE DI GENOVA
Codice Fiscale Ente	00856930102
Nome Ufficio	DIREZIONE SERVIZI CIVICI
Indirizzo Ufficio	Via Garibaldi 9 16124 GENOVA (GE)
Telefono / FAX Ufficio	0105576843 / 0105576802
Codice univoco ufficio per Fatturazione Elettronica	UDVSMO
Punto Ordinante	FERNANDA GOLLO / CF:GLLFNN59P59A052A
Firmatari del Contratto	FERNANDA GOLLO / CF:GLLFNN59P59A052A

FORNITORE

Ragione o denominazione Sociale	LASTELLA SISTEMI DI LUIGI LASTELLA
Codice Identificativo dell'Operatore Economico	10213870016
Codice Fiscale Operatore Economico	LSTLGU77H19L219B
Partita IVA di Fatturazione	NON INSERITO
Sede Legale	STRADA DEL MONDINO 13/B 10090 CASTIGLIONE TORINESE (TO)
Telefono	0112071091
PEC Registro Imprese	LASTELLASISTEMI@MAILCERTIFICATA.ORG
Tipologia impresa	Impresa Individuale
Numero di Iscrizione al Registro Imprese / Nome e Nr iscrizione Albo Professionale	LSTLGU77H19L219B
Data di iscrizione Registro Imprese / Albo Professionale	29/01/2010 00:00
Provincia sede Registro Imprese / Albo Professionale	TO
PEC Ufficio Agenzia Entrate competente al rilascio attestazione regolarità pagamenti imposte e tasse:	DP.2TORINO@PCE.AGENZIAENTRATE.IT

CCNL applicato / Settore	METALMECCANICO ARTIG / ARTIGIANATO
<i>Legge 136/2010: dati rilasciati dal Fornitore ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari</i>	
BENI	
IBAN Conto dedicato (L 136/2010) (*)	IT91L0200830510000102504288
Soggetti delegati ad operare sul conto (*)	Lastella Luigi LSTLGR77H19L219B
<i>(*) salvo diversa indicazione da parte del Fornitore da comunicare entro 4 giorni dalla ricezione del documento di Stipula</i>	
DATI DELL'OFFERTA	
Identificativo univoco dell'offerta	936806
Offerta sottoscritta da	LUIGI LASTELLA
Email di contatto	INFO@LASTELLALUIGI.IT
L'offerta è irrevocabile fino al	30/06/2021 18:00

OGGETTO DI FORNITURA (1 di 1)	
Bando	Prodotti Cimiteriali e Funebri
Categoria	BENI
Descrizione Oggetto di Fornitura	Manufatti cimiteriali
Quantità richiesta	1
PARAMETRO RICHIESTO	VALORE OFFERTO
Marca	Lastella Sistemi
Nome commerciale	D-Star Alu
Tipo contratto	ACQUISTO
Codice articolo produttore	D-Star Alu
Note	
Area di consegna	Nord-Centro-Sud
Lotto minimo per unità di misura	1
Codice articolo fornitore	D-Star Alu
Garanzia	si
ASSISTENZA	si
Allegato	
Disponibilità minima garantita	5
Immagine	
Tempo di consegna	60

Certificazioni produttore	NESSUNA CERTIFICAZIONE
Lunghezza	70
Altezza	30
Conformità normativa antisismica	si
Larghezza	42
Spessore	25 mm
Peso	10
Certificazioni fornitore	NESSUNA CERTIFICAZIONE
Posti	270
Tipologia	OSSARI COMUNI
Materiale	ALLUMINIO

VALORE DELL'OFFERTA ECONOMICA

Modalità di definizione dell'Offerta	Prezzo a corpo (Importo da ribassare: 42.250,00 EURO)
Valore dell'Offerta	29.700,00 EURO
Oneri di Sicurezza non oggetto di ribasso e non compresi nell'Offerta: 1077.38 (Euro)	
Costi di Sicurezza aziendali concernenti l'adempimento della disposizione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art.95, comma 10, del D.Lgs. n.50/2016, compresi nell'Offerta: 594,00 (Euro)	

INFORMAZIONI DI CONSEGNA E FATTURAZIONE

Dati di Consegna	Via Faliero Vezzani, 187r, 16159 Genova GE
Dati e Aliquote di Fatturazione	Aliquota IVA di fatturazione: 22% Indirizzo di fatturazione: CORSO TORINO 11 GENOVA - 16129 (GE) LIGURIA
Termini di Pagamento	30 GG Data Ricevimento Fattura

Dichiarazione necessaria per la partecipazione alla Trattativa Diretta resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46,47 e 76 del d.P.R. n.445/2000

- Il Fornitore è pienamente a conoscenza di quanto previsto dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione relativamente alla procedura di acquisto mediante Richiesta di Offerta (artt. 46 e 50).
- Il presente documento costituisce una proposta contrattuale rivolta al Punto Ordinante dell'Amministrazione richiedente ai sensi dell'art. 1329 del codice civile, che rimane pertanto valida, efficace ed irrevocabile sino fino alla data sopra indicata ("L'Offerta è irrevocabile fino al").
- Il Fornitore dichiara di aver preso piena conoscenza della documentazione predisposta ed inviata dal Punto Ordinante in allegato alla Richiesta di Offerta, prendendo atto e sottoscrivendo per accettazione unitamente al presente documento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 delle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, che il relativo Contratto sarà regolato dalle Condizioni Generali di Contratto applicabili al/ai Bene/i Servizio/i offerto/i, nonché dalle eventuali Condizioni particolari di Contratto predisposte e inviate dal Punto Ordinante, obbligandosi, in caso di aggiudicazione, ad osservarle in ogni loro parte.

- Il Fornitore dichiara che per questa impresa nulla osta ai fini dell'art. 10 Legge n.575 del 31 maggio 1965, e successive modifiche ex art. 9 D.P.R. n. 252 del 3 giugno 1998;
- Il Fornitore è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Impresa verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, e l'Amministrazione titolare della presente Trattativa diretta escute l'eventuale cauzione provvisoria; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula, questa potrà essere risolta di diritto dalla Amministrazione titolare della presente Richiesta di Offerta ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.

- Per quanto non espressamente indicato si rinvia a quanto disposto dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione; al Contratto sarà in ogni caso applicabile la disciplina generale e speciale che regola gli acquisti della Pubblica Amministrazione.
- Il Fornitore dichiara che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 nei confronti della stazione appaltante e/o della Committente;
- Il Fornitore ha preso piena conoscenza del "Patto di Integrità", eventualmente predisposto dalla Stazione appaltante e/o dalla Committente, allegato alla richiesta di offerta, accettando le clausole ivi contenute e si impegna a rispettarne le prescrizioni;
- Il presente Documento di Offerta è esente da registrazione ai sensi del Testo Unico del 22/12/1986 n. 917, art. 6 e s. m.i., salvo che in caso d'uso ovvero ove diversamente e preventivamente esplicitato dall' Amministrazione nelle Condizioni Particolari di Fornitura della Richiesta di Offerta;

QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE